

**COMUNE DI FONTE**  
Provincia di Treviso

**P.R.C.**

Elaborato

**H**

Scala

**PIANO DEGLI INTERVENTI N.2**  
**2° VARIANTE PARZIALE**

**Registro Fondiario Consumo di Suolo**



Il Sindaco:

Luigino Ceccato

Progettista

Roberto Sartor architetto

Ufficio del PATI e del PI

Giuseppe Griggion (coordinatore)

DATA Novembre 2023

LEGGE  
REGIONALE  
06.06.2017, N. 14

### **LEGGE REGIONALE 06.06.2017, N. 14**

La legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo” ha imposto una rifondazione disciplinare dopo un decennio di profonde modificazioni ed innovazioni del quadro legislativo in materia urbanistica ed edilizia.

Quest’ultimo si inserisce in un contesto di grandi cambiamenti sociali, acuiti dalla crisi economica ed ambientale, che hanno dato luogo a situazioni inimmaginabili solo pochi anni fa, quali l’introduzione delle cosiddette “varianti verdi” per l’inedificabilità dei suoli e piani regolatori privi di nuove previsioni edificatorie o addirittura di riduzione delle stesse, che prefigurano un “ripiegamento” della grande espansione urbana degli anni scorsi.

Di fatto si prende atto della fine dell’ideologia della crescita illimitata dell’economia e dell’urbanizzazione, della produzione e del consumo di merci anche particolari quali gli edifici.

La progressiva diminuzione del consumo di suolo per l’urbanizzazione che la normativa urbanistica impone in maniera sempre più incisiva, dovrà quindi accompagnarsi ad un efficace consolidamento delle strategie di piano degli strumenti urbanistici, nell’affrontare i temi del dismesso urbano, del restauro territoriale, della tutela delle aree agricole e del paesaggio, della salvaguardia della biodiversità.

In sintesi si va verso una elaborazione di piani comunali di riordino e consolidamento e non più di dilatazione dell’urbanizzato, consapevoli però di agire in contesti territoriali già fortemente configurati, nei quali devono prevalere politiche urbanistiche di riuso e recupero del capitale fisso sociale.

In questo contesto è utile ricordare quanto la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, all’articolo 2 definisce a proposito degli ambiti di urbanizzazione consolidata ovvero le parti nelle quali non avviene consumo di suolo: “l’insieme delle parti del territorio già edificato, comprensivo delle aree libere intercluse o di completamente destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione, nonché le parti del territorio oggetto di un piano urbanistico attuativo approvato e i nuclei insediativi in zona agricola”.

### **DGRV N. 668 del 15.05.2018**

La Delibera della Giunta Regionale n. 668 del 15.05.2018, pubblicata nel BURV n. 51 del 25.05.2018, individua la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell’articolo 4 della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14.

Il Comune di Fonte con la Variante n. 1 al PATI ha adeguato la propria strumentazione urbanistica alle disposizioni regionali sul consumo di suolo.

DGRV N. 668  
DEL 15.05.2018

Con la DGR n. 668 del 15.05.2018 il Comune di Fonte è inserito nell'ASO 5 – Altopiani vicentini e Monte Grappa. Nella medesima DGR è stata fissata la superficie massima di consumo di suolo ammesso fino al 2050 per il Comune di Fonte in 4,22 ettari.

La DGRV n. 668/2018 dispone “che per i Comuni dotati di PAT/PATI la quantità assegnata non potrà in ogni caso superare il residuo effettivo di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) Trasformabile, calcolata in sede di approvazione del PATI, ovvero a quella residua a seguito dell'approvazione del PI o sue varianti”.

La DRG 668/2018 stabilisce che la quantità massima assegnata di consumo di suolo non può in ogni caso essere superiore a quella della SAU trasformabile, calcolata nel PAT/PATI secondo le modalità contenute nel provvedimento di cui all'articolo 50, comma 1, della LR 11/2004.

Considerando che il PAT individua per il Comune di Fonte una SAU trasformabile massima di 12,91 ettari; in considerazione che la DGRV 668/2018 impone di considerare il valore più restrittivo tra il consumo massimo di suolo ammesso per il Comune Fonte (4,22 ettari) e quello del PATI/PI (12,91 ettari), la prima, ovvero 4,22 ettari si configura come superficie massima di consumo di suolo ammessa per il Comune di Fonte.

## **REGISTRO FONDIARIO DEL CONSUMO DI SUOLO**

A seguito dell'adeguamento del PATI alla L.R. 14/2017 è stato istituito il Registro fondiario del consumo di suolo.

Il Registro per gli interventi edilizi o di trasformazione urbanistica che determinano consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017 contiene:

- codifica numerica dell'intervento;
- la localizzazione dell'intervento;
- la zona urbanistica di PI;
- consumo di suolo nelle aree interessate;
- il consumo di suolo effettivo a seguito degli interventi attuati (il suolo effettivamente consumato equivale a quello della dimostrazione di compatibilità idraulica relativo alla superficie impermeabilizzata);
- area riportata ad agricola
- area riportata a superficie naturale o seminaturale come definite all'articolo 2 della L.R. 14/2017;
- note.

Il Registro consente di determinare il consumo teorico di suolo e quello effettivo al fine di fornire al Comune uno strumento operativo necessario per definire le politiche urbanistiche comunali.

Al Registro fondiario del consumo di suolo è collegata la cartografia nella quale sono evidenziate:

- le aree non agricole;
- le aree di urbanizzazione consolidata;

- le aree che determinano consumo di suolo con la codifica numerica;
- le aree consolidate riportate ad agricole.

Il suddetto Registro dovrà essere aggiornato, a cura dell'Ufficio Tecnico Comunale, ad ogni variazione del PI che comporti consumo di suolo ai sensi della L.R. 14/2017.

